

CITTADELLA CRISTIANA

**BOLLETTINO MENSILE
DELLA PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI N. S. GESÙ CRISTO
IN BELFIORE D'ADIGE (Verona)**

*Direzione; Arch. Proget.; Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.; Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione; La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto; Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.*

Tuam hanc Civitatem, Maria, quae te tamquam turrim fundamentum habet, victoriae triumphis coronato, et fortitudine circumcings custodito Dei habitationem, templi decorem semper conservato.

[Ex off. B.V.M. Immaculae]

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

MAGGIO A MARIA

A Maggio il cuore, come la Primavera, è al colmo della sua tenerezza.

Campi e prati, fatti giardino, invitano a stender le braccia, quasi per abbracciare tutte quelle delicate creature che sono i fiori, per inebbriarci del loro profumo e rivestirci delle loro vaghissime tinte.

Non è vano il mio desiderio; può essere anzi soddisfatto oltre misura.

Venite con me nella duplice aiuola, che Maria ha riservato per sé: per quindici giorni riposeremo accanto a Lei, presso il nuovo Altare nella chiesa parrocchiale; la seconda quindicina del Maggio, all'ombra sempre desiderata del Santuario. Il "Fioretto" Le tornerà tanto più gradito, quanto maggiormente santificato da una giornata di intenso lavoro.

Anche nelle Contrade, tenete fede a questa cara tradizione, e siate perseveranti per tutto il mese.

Non temete di esagerare nella divozione alla Madre divina, quando si tratti di vera devozione. Gesù stesso volle tenersi obbligato ad onorarLa ed amarLa infinitamente. Onorando ed amando Maria, non facciamo che seguire, assai da lontano veramente, l'esempio di Gesù.

"O dolce Madre, o cuoricino mio! Ascoltami, amica mia, mia bellissima!"

"Oh! Avessi un favo di miele in bocca quando parlo a Te! Tutto ciò che ho, è tuo, ed ho tutto in Te. Se fossi ricco vorrei diventare povero per arricchire Te. Se avessi sul capo una corona, me la leverei per donartela".

"Perchè non mi prendi con Te, accanto alla Croce? Non stare sul Calvario senza di me, tuo figlio. La croce non mi può essere tanto amara, quanto Tu mi sei dolce. Stiamo insieme, o Maria, stiamo insieme sotto la croce di Gesù! Sia tra te e me

la stessa sorte. Non contrariarmi, o mia Signora. Non permettere che io ti lasci e me ne vada. Dove vai Tu, io vengo; dove ti fermi, mi fermo. Il tuo dolore sia il mio".

(SCRITTORE IGNOTO DEL 1700)

Preghiamo ancora.

"Tu hai avuto la forza di vivere una vita normale e serena, mentre nella tua anima e nel tuo corpo maturavano tremendi misteri".

"Fin dal primo chiarore dell'alba sedevi alla piccola macina, e raccoglievi nelle candide mani la bianca farina, che impastavi e cuocevi nel forno d'argilla, presso la casa scavata nel sasso. Pruni, cardi, fieno, sterpi scoppiettavano allegramente, mentre intorno si spandeva la fragranza del pane come una fragranza di preghiera. Tra le dita esperte prillava a lungo il fuso,

girava l'arcolao, pulsava il telaio e nascevano così, filo su filo, intessute d'atti d'amore, le tunichette di Gesù; la tunica senza cuciture, che i crocifissori non vollero ridurre in frantumi." "Due volte al giorno, presso la fontana che oggi porta il tuo nome, mentre le chiacchiere ti ronzavano intorno, Tu, nel profondo del cuo-

re, parlavi solo con Dio." "Per la tua dolce modestia, per la tua stupenda umiltà noi Ti amiamo, o Maria; noi che ignoriamo la sapienza del nascondimento e la pace dell'umiltà; noi che ci sentiamo come ossessionati dal tempo, e viviamo dimentichi dell'eternità felice".

*

FESTA DEL LAVORO: Primo Maggio

Alle ore 7 sarà celebrata una S. Messa per i lavoratori cristiani. Sarà anche rivolta ad essi una buona parola sulla nobiltà, o meglio sulla santità del lavoro. Perché, considerato dal lato cristiano, il lavoro è santo e santificante. Basterebbe l'esempio di Gesù; anche nell'ipotesi, assurda, che al mondo nessuno volesse lavorare e nessuno accettare d'essere povero. Si tratta poi di bilanciare, sui meriti di Gesù, la mercede infinita, "aeternae gloriae pondus" il peso dell'eterna gloria" ch'è riservato alla nostra leggerissima fatica.

Non siamo poi così meschini da ridurre ogni lavoro ai calli delle mani. Uno sforzo della mente, l'angoscia di un cuore, lo zelo di un contemplativo, l'agonia di un'anima d'apostolato valgono bene e sfiniscono assai di più di qualsiasi lavoro manuale.

Poi è ora di distinguere tra povertà e miseria.

"Gesù ha parlato di povertà, e per essa ha dettato la sua prima beatitudine. Ha detto che i ricchi non entreranno nei cieli, sin tanto che non entra un canapo (cor-

da grossa) nella cruna d'un ago. Ebbene se torna nelle nostre case, potrà anche trovarci poveri; ma che razza di poveri! Poveri per disgrazia, poveri dispettosi, poveri rabbiosi, poveri rivoltosi e rivoltati. Nel nostro cuore, infatti, la povertà costituisce la peggiore condanna; e nella nostra storia quel che vale è solamente il danaro e il rapporto del danaro. A Gesù sulla croce porgiamo in atto di sfida la borsa di Giuda, e gli gridiamo: Questo conta più della tua parola; questo vale più del tuo Sangue".

Ecco perchè oggi siamo così infelici: ci decantiamo poveri, mentre siamo tanto miseri!

PRIMA COMUNIONE

e Piccola Missione dei Bambini

Avremo la fioritura di una settantina di gigli il 3 Maggio, e una pioggia di rose negli ultimi giorni dello stesso mese.

Chi oserà far del male ad uno di questi piccoli? E' una domanda, che sgorga spontanea dal cuore, ogni volta che incontriamo un bambino. Tanto più, quando li vedremo trasfigurati nel giorno della prima Comunione, o stretti intorno all'altare della Ver-

gine Madre con fiori e con doni, nei giorni della piccola Missione.

Prima Comunione! Come non rinnovare oggi il desiderio e il proposito di morire, prima di cadere nel peccato? Chi non sente oggi la responsabilità, che tutti ci assumiamo davanti a questi Calici, traboccanti di grazia, ma fragilissimi?

Questi bimbi saranno un domani, nel tempo e nell'eter-

nità, i nostri migliori difensori, oppure i nostri giudici più severi?

Genitori, fatevi amare e fatevi anche filialmente temere. Non cedete sui principi educativi, che si direbbero di prima necessità. Vigilare sulle loro amicizie, sulle loro letture.

Ditemi: come riuscite a trovar riposo, quando, nelle ore ormai della notte, voi li sapete al cinema, e non avvertite nemmeno a che ora ritornino?

Spezziamo una lancia contro il cinema cattivo, tomba d'ogni sentimento delicato, sepolcro di innocenze, campo aperto ad ogni leggerezza; vento gelido, che ha spento tanti ideali e tanti focolari; creatore sciagurato delle famiglie tipo.

Sviluppate nella famiglia un ambiente veramente cristiano, con la preghiera in comune, con la frequenza alla chiesa e con lo studio del catechismo.

Salvate questi bimbi dalla infezione comunista, dal grande «nemico», come lo definisce il S. Padre, che anche in un recente discorso ebbe a dire che *"esso priva i bambini dell'innocenza, riducendoli a piccole furie ribelli contro Dio e contro gli uomini"*.

Per la piccola Missione di fine Maggio, nei giorni 27, 28 e 29, invitiamo tutti i fanciulli delle Scuole Elementari, alle ore 7 del mattino per la S. Messa e meditazione, alle ore 16 per l'Istruzione e benedizione Eucaristica. Scegliamo come tema le virtù teologali, prendendone a modello Maria. A conclusione del ritiro, offriremo un ricordo ai piccoli.

Al Sacerdote più povero della Diocesi offriremo un po'

di corredo in biancheria.

Due Fiamme e due Beniamine saranno scelte per la consegna del dono nelle venerate mani di Sua Eccellenza il Vescovo, che provvederà alla destinazione secondo il bisogno.

Cn'altra iniziativa di squisissimo sapore cristiano, compresa nel Maggio, è l'offerta che raccoglieremo l'ultima sera per i Sacerdoti malati del

Santuario di Arco.

Quest'anno poi, in vista della gloriosa battaglia elettorale, affileremo bene le nostre spade con un'Ora di adorazione in luogo del Fioretto, per tutti i Sabati del mese. Ho scritto: *"gloriosa battaglia"*, perchè l'esito è nelle mani della *"gloriosa Regina mundi"*, di Colei cioè, che s'è ricoperta di gloria in tutte le battaglie.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Per chi intenderà recarsi in pellegrinaggio a Lourdes, presentiamo il seguente Itinerario e Programma:

Il Pellegrinaggio si effettuerà dal 19 al 27 Settembre, in pullmann da turismo.

GIORNO 1 - Partenza da Verona (ore 5.30 Piazza Brà) - Mantova - Cremona - **Genova**, visita della città (pranzo). Proseguimento per Savona - S. Remo - Ventimiglia (Cena e pernottamento) Km. 479.

GIORNO 2 - Partenza per Nizza (S. Messa e visita) - Cannes Brignoles (pranzo) - Aix-en-Provence, **Marsiglia** (ore 16.30) visita della città e del celebre Santuario di **N.D. de la Garde** (cena e pernottamento) Km. 225.

GIORNO 3 - Nimes, (visita ai monumenti romani) - Montpellier (pranzo) - sosta alla Cité di **Carcassonne** - visita alla città di **Tolosa** e della insigne Basilica di S. Sernin (cena e pernottamento) Km. 416.

GIORNO 4 - 5 - 6 - **Tre giorni completi a Lourdes**, con programma speciale. (Arrivo a Lourdes ore 8.30 del giorno 4).

GIORNO 7 - Ore 8.30 partenza da **Lourdes** per **Tolosa** (pranzo) - Narbonne - Montpellier (cena e Pernottamento) Km. 421.

GIORNO 8 - Arles (visita ai monumenti romani) Sisteron (pranzo) - **Briançon** - Valico del Monginevro - Susa - **Torino** (cena e pernottamento).

GIORNO 9 - S. Messa all'AUSILIATRICE visita alla **Consolata** e alla Città. Ore 9.30 partenza per **Milano** (pranzo) breve visita - **Caravaggio** - Verona (ore 18) Km. 366.

Per la quota di partecipazione e ogni altra informazione, rivolgersi in Canonica.

Le iscrizioni si chiudono entro il 15 Giugno.

Nel Bollettino di Giugno vi daremo qualche ragguaglio intorno alle gite autunnali nel Trentino e al Pellegrinaggio a Caravaggio.

IL CONFERMATARIO

Un Confermatario! Che è mai questo?

L'abbiamo già detto; qui illustreremo tutte le scritte, che vi andranno o incise nei marmi o dipinte a graffito nella volta e sulle pareti. Tutto è richiamo al mistero della Pentecoste, al Sacramento della Cresima e ai suoi effetti.

Cominciamo dal Protiro, sul quale si legge: "*Militia Christi*". Quasi a dire: Qui si arruolano i soldati dell'esercito cristiano, i cavalieri di Dio.

L'Altare posto nel centro della Cappella, riproduce sulle due fronti maggiori le scene della consacrazione e del martirio del primo milite di Cristo, Stefano, e porta le seguenti scritte: "*Elegerunt Stephanum, virum plenum fide et Spiritu Sancto*" - *Video caelos apertos. Domine, ne statuas illis hoc peccatum.* Tradurrò e spiegherò in altra occasione.

Sulle due fronti minori dello stesso Altare si legge: "*Tu, christiane, delicatus es miles, si putas te posse sine pugna vincere*". (S. Giov. Grisostomo). Che fiacco soldato sei tu, o cristiano, se credi di vincere senza combattere". *Eja, milites Christi, abjicite opera tenebrarum, et induimini arma lucis.* (Liturgia di S. Cecilia). Orsù, soldati di Cristo, rigettate lontano le opere delle tenebre (i peccati), e armatevi di luce (di grazia).

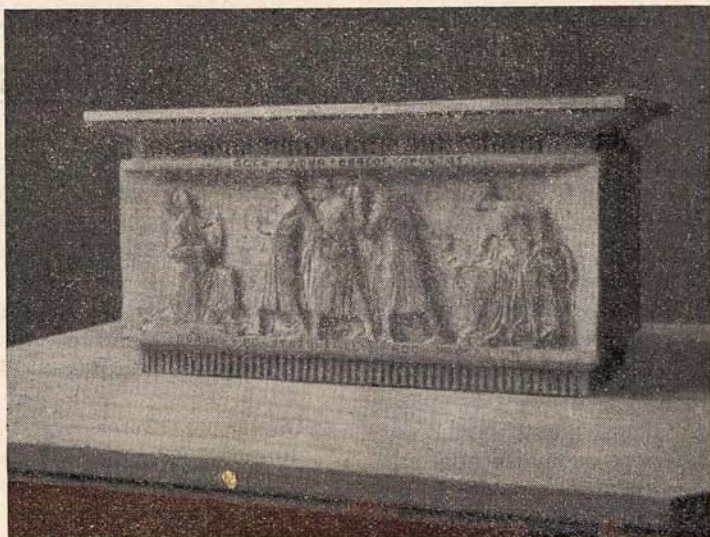
Anche sotto le vetrate troverete in graffito: *Induimini armaturam Dei*, sotto la vetrata di S. Giorgio, e vuol dire: Armatevi con le armi

fornitevi da Dio. Sotto la vetrata di S. Cecilia: *Fiat cor meum immaculatum*: Che il mio cuore sia senza macchia. Poi, sotto la stessa vetrata, troverete una novità assai gradita; quasi in una gigantesca pagina d'antifonario sospesa

no a lui e ne riceveranno la unzione sacra.

I lavori della Cappella hanno avuto inizio il Martedì di Pasqua, 7 Aprile. Sistemato il Protiro, seguirà una parentesi di riposo fino a Luglio.

A chi ha le orecchiette del



Bozzetto Altare del Confermatario

alla parete, verrà inciso in graffito tutto l'Alleluia di Pentecoste, che è forse il tratto musicale più bello di tutto il repertorio gregoriano.

C'è chi chiede quale uso pratico, oltre che simbolico, possa avere un Confermatario.

Ecco la risposta: un domani vi si potrà celebrare la S. Messa, specialmente nella settimana di Pentecoste; vi potrà anche essere amministrata dal Vescovo la Cresima, mentre i cresimandi entrando nella Cappella si presenteran-

no a lui e ne riceveranno la unzione sacra.

Non conto su mezzi umani. O sulla protezione dei potenti.

Libero sono, e libero voglio rimanere.

Visto; si stampi - Verona 26-3-1953
Sac. Mario Peruzzi Rev. Delegato.

SCUOLA TIP. MISSIONI PP. STIMATINI
VERONA